

Istituto Italiano
di Preistoria e Protostoria

Soprintendenza per i beni archeologici
del Veneto

Università degli Studi di Padova



PREISTORIA E PROTOSTORIA DEL VENETO

a cura di Giovanni Leonardi e Vincenzo Tiné

STUDI DI PREISTORIA E PROTOSTORIA - 2

FIRENZE 2015

IL VOLUME RACCOGLIE LA RIELABORAZIONE, SOTTOPOSTA A REFEREE, DEI TESTI PRESENTATI
IN OCCASIONE DELLA XLVIII RIUNIONE SCIENTIFICA DELL'ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E
PROTOSTORIA, TENUTASI A PADOVA DAL 5 AL 9 NOVEMBRE 2013

COMITATO SCIENTIFICO

Alessandra Aspes, Elodia Bianchin Citton, Alberto Broglio, Loredana Capuis, Daniela Cocchi Genick,
Filippo Maria Carinci, Giovanni Leonardi, Franco Marzatico, Marco Peresani, Luciano Salzani, Vincenzo Tiné

COORDINAMENTO COMITATO SCIENTIFICO

Giovanni Leonardi e Vincenzo Tiné

REDAZIONE

Chiara D'Inca, Giovanni Leonardi, Maria Letizia Pulcini, Vincenzo Tiné

IMPAGINAZIONE E GRAFICA

Matteo Annibaletto

con il sostegno di



Fondazione

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

ISBN 978-88-6045-056-2

© Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 2015
c/o Soprintendenza Archeologia della Toscana
Via della Pergola 65, 50121 Firenze
www.iipp.it, email: iipp@iipp.it - segreteria@iipp.it

© Soprintendenza Archeologia del Veneto
Via Aquileia 7, 35139 Padova

© Università degli Studi di Padova
Dipartimento dei Beni Culturali
Piazza Capitaniato 7, 35139 Padova

GRAFICHE ANTIGA spa

via delle Industrie, 1 - 31035 Crocetta del Montello (TV), tel. 0423 6388 fax 0423 638900

email: servizioclienti@graficheantiga.it

sito web: www.graficheantiga.it

dedicato a Giulia Fogolari e a Piero Leonardi

INDICE

- 13 GIOVANNI LEONARDI, VINCENZO TINÉ, *Premessa*

Paleolitico e Mesolitico

- 17 MARCO PERESANI, *Il Paleolitico e il Mesolitico del Veneto*
- 33 ALBERTO BROGLIO, *Il Protoaurignaziano del Veneto nel contesto europeo*
- 43 FEDERICA FONTANA, ANTONIO GUERRESCHI, STEFANO BERTOLA, MARIA GIOVANNA CREMONA, FABIO CAVULLI, LAURA FALCERI, ALESSIA GAJARDO, CYRIL MONTOYA, MATAR NDIAYE, DAVIDE VISSENTIN, *I livelli più antichi della serie epigravettiana “interna” di Riparo Tagliente: sfruttamento delle risorse litiche e sistemi tecnici*
- 53 MATTEO ROMANDINI, STEFANO BERTOLA, NICOLA NANNINI, *Nuovi dati sul Paleolitico dei Colli Berici: risultati preliminari dello studio archeozoologico e delle materie prime litiche della Grotta del Buso Doppio del Broion (Lumignano, Longare, Vicenza)*
- 61 ROSSELLA DUCHES, MICHELE BASSETTI, ELISABETTA FLOR, KLAUS KOMPATSCHER, MARIA HROZNY KOMPATSCHER, STEFANO NERI, GIAMPAOLO DALMERI, *Trasformazione della mobilità epigravettiana durante il Dryas recente: nuove informazioni dalle ricerche in territorio trentino*
- 69 FEDERICA FONTANA, FRANCESCO VALLETTA, URSULA THUN HOHENSTEIN, STEFANO BERTOLA, ANTONIO GUERRESCHI, GABRIELLA PETRUCCI, SARA ZANINI, MARIA CHIARA TURRINI, *Il sito VF1 settore III di Mondeval de Sora (San Vito di Cadore, Belluno): nuovi dati sull’occupazione mesolitica delle Dolomiti bellunesi*

Neolitico

- 79 VINCENZO TINÉ, *Il Neolitico in Veneto*
- 95 ANNALUISA PEDROTTI, PAOLA SALZANI, FABIO CAVULLI, MARTINA CAROTTA, DIEGO ANGELUCCI, LUCIANO SALZANI, *L’insediamento di Lugo di Grezzana (Verona) nel quadro del primo Neolitico padano alpino*
- 109 MAURO ROTTOLI, FABIO CAVULLI, ANNALUISA PEDROTTI, *L’agricoltura di Lugo di Grezzana (Verona): considerazioni preliminari*
- 117 VINCENZO TINÉ, PAOLA MAZZIERI, NICOLA DAL SANTO, FIORENZO FUOLEGA, *Il villaggio neolitico del Dal Molin a Vicenza*
- 129 VINCENZO TINÉ, ELENA NATALI, LUCA SCIOLA, NICOLA DAL SANTO, FIORENZO FUOLEGA, *Il sito del Neolitico recente e finale di Castelnuovo di Teolo (Padova). Nuovi dati*
- 139 MARIA ANGELICA BORRELLO, “Chassey”, “Lagozza” e “Chassey/Lagozza”: *nuove osservazioni su materiali ceramici del Veneto*

Eneolitico

- 147 DANIELA COCCHI GENICK, *Le evidenze venete nel quadro dell'Eneolitico dell'Italia settentrionale*
- 157 ELODIA BIANCHIN CITTON, CLAUDIO BALISTA, ALEX FONTANA, NICOLETTA MARTINELLI, CARLO MONDINI, UMBERTO TECCHIATI, *Il sito del Col del Buson (Belluno) nella Valle dell'Ardo: aspetti geomorfologici, strutturali, culturali e paleoeconomici delle stratificazioni dell'Età del rame*
- 169 PAOLA SALZANI, *La piattaforma triangolare di Arano (Cellore di Illasi, Verona) nel quadro dei contesti culturali dell'Età del rame dell'Italia settentrionale*
- 177 MARCO BAIONI, CRISTINA LONGHI, CLAUDIA MANGANI, NICOLETTA MARTINELLI, CRISTIANO NICOSIA, MARIA GIUSEPPINA RUGGIERO, PAOLA SALZANI, *La palafitta del Corno di Sotto (Desenzano del Garda, Brescia) nell'ambito dello sviluppo dei primi insediamenti palafitticoli del lago di Garda*
- 187 CHRISTIAN JEUNESSE, *L'Italie et l'émergence de l'idéologie du guerrier dans la seconde moitié du 4^{ème} millénaire av. J.-C.*

Età del bronzo

- 201 MICHELE CUPITÒ, GIOVANNI LEONARDI, *Il Veneto tra Bronzo antico e Bronzo recente.*
- 241 LUIGI FOZZATI, GIOVANNI LEONARDI, NICOLETTA MARTINELLI con il contributo di ALESSANDRA ASPES, CLAUDIO BALISTA, FEDERICA GONZATO, LUCIANO SALZANI, *Wetlands. Palafitte e siti umidi nell'Età del bronzo del Veneto: territori e cronologia assoluta*
- 251 ELODIA BIANCHIN CITTON, *Il Bronzo finale nel Veneto: dinamiche insediative e gestione del territorio*
- 267 LUCIANO SALZANI, *Le documentazioni funerarie dell'Età del bronzo finale nel Veneto*
- 271 IVANA ANGELINI, GILBERTO ARTIOLI, PAOLO NIMIS, IGOR VILLA, *La metallurgia preistorica del rame nell'Italia nord-orientale: quadro d'insieme e recenti sviluppi*
- 279 RAFFAELE C. DE MARINIS, MARTA RAPI, LUCIANO SALZANI, GIANPAOLO SPINELLI, *L'abitato dell'antica Età del bronzo di Canàr (Castelnovo Bariano, Rovigo)*
- 289 PAOLA SALZANI, LUCIANO SALZANI, IRENE DORI, SILVIA BORTOLUZZI, SILVIA BOCCONE, JACOPO MOGGI CECCHI, *La necropoli del Bronzo antico di loc. Arano, Cellore di Illasi, Verona (2007)*
- 295 MICHELE CUPITÒ, DAMIANO LOTTO, ALESSANDRO FACCHIN, *Dinamiche di popolamento e modelli di organizzazione del territorio nella bassa pianura veneta compresa tra Adige e Tagliamento durante l'Età del bronzo*
- 307 ARMANDO DE GUIO, CLAUDIO BALISTA, ALESSANDRO VANZETTI, ANDREA BETTO, CLAUDIO BOVOLATO, *Progetto AMPBV e "off-site power": linee di un percorso critico di complessità sociale*
- 321 MARCO BERTOLINI, SARA ZANINI, URSULA THUN HOHENSTEIN, *Nuovi dati sullo sfruttamento e gestione delle risorse animali tra il Bronzo antico ed il Bronzo recente nei territori del medio-basso Veronese e il basso Polesine*
- 327 ALESSANDRO CANCI, MICHELE CUPITÒ, MARIA LETIZIA PULCINI, LUCIANO SALZANI, GINO FORNACIARI, MARY ANNE TAFURI, GIANPIERO DALLA ZUANNA, *La necropoli della media e recente Età del bronzo di Olmo di Nogara (Verona). Risultati della ricerca osteoarcheologica, paleochimica e paleodemografica*
- 341 RAFFAELE C. DE MARINIS, *Aspetti della transizione Bronzo medio-Bronzo recente in area padana*
- 349 MAURIZIO CATTANI, *La circolazione dei modelli ceramici tra Romagna e Veneto durante l'Età del bronzo*
- 357 MICHELE CUPITÒ, GIOVANNI LEONARDI, ELISA DALLA LONGA, CRISTIANO NICOSIA, CLAUDIO BALISTA, MARTA DAL CORSO, WIEBKE KIRLEIS, *Fondo Paviani (Legnago, Verona): il central place della polity delle Valli Grandi Veronesi nella tarda Età del bronzo. Cronologia, aspetti culturali, evoluzione delle strutture e trasformazioni paleoambientali*

- 377 MARCO BETTELLI, MICHELE CUPITÒ, SARA T. LEVI, RICHARD JONES, GIOVANNI LEONARDI, *Tempi e modi della connessione tra mondo egeo e area padano-veneta. Una riconsiderazione della problematica alla luce delle nuove ceramiche di tipo miceneo di Fondo Paviani (Legnago, Verona)*
- 389 JACOPO DE GROSSI MAZZORIN, *Fondo Paviani e Frattesina: economia animale di due central places della tarda Età del bronzo veneta*
- 401 KATALIN JANKOVITS, *Dati sui rapporti fra l'area danubiano-carpatica e l'Italia nord-orientale nella tarda Età del bronzo*
- 409 GIOVANNI LEONARDI, GIOVANNI TASCA, DAVID VICENZUTTO, *Pani a piccone, palette a cannone e asce tipo Ponte S. Giovanni: quale ruolo nelle direttrici della metallurgia del Bronzo finale?*
- 419 PAOLO BELLINTANI, LUCIANO SALZANI, GIANNI DE ZUCCATO, MARILENA LEIS, CARMELA VACCARO, IVANA ANGELINI, CHIARA SOFFRITTI, MARCO BERTOLINI, URSULA THUN HOHENSTEIN, *L'ambra dell'insediamento della tarda Età del bronzo di Campestrin di Grignano Polesine (Rovigo)*
- 427 ANNA MARIA BIETTI SESTIERI, PAOLO BELLINTANI, LUCIANO SALZANI, IVANA ANGELINI, BARBARA CHIAFFONI, JACOPO DE GROSSI MAZZORIN, CLAUDIO GIARDINO, MASSIMO SARACINO, FIAMMETTA SORIANO, *Frattesina: un centro internazionale di produzione e di scambio nell'Età del bronzo del Veneto*
- 437 ANDREA CARDARELLI, CLAUDIO CAVAZZUTI, FRANCESCO QUONDAM, LORETANA SALVADEI, LUCIANO SALZANI, *Le necropoli delle Narde di Frattesina: proposta per una lettura delle evidenze demografiche, rituali e sociali a partire dai dati archeologici e antropologici*

Età del ferro

- 449 LOREDANA CAPUIS, GIOVANNA GAMBACURTA, *Il Veneto tra il IX e il VI secolo a.C.: dal territorio alla città*
- 461 ELODIA BIANCHIN CITTON, CLAUDIO BALISTA, GASPARE DE ANGELI, *L'abitato protostorico di Montagnana-Borgo S. Zeno (Padova): aggiornamento dei dati paleoambientali in relazione alle diverse fasi insediative*
- 469 ANNA ANGELINI, GIOVANNI LEONARDI, *Castel de Pedena (San Gregorio nelle Alpi, Belluno): abitato d'altura in territorio di frontiera*
- 479 MARA MIGLIAVACCA, *Tra Età del bronzo ed Età del ferro nelle Prealpi venete occidentali: alla scoperta dei diversi tipi di sfruttamento dei paesaggi montani*
- 487 FRANCO MARZATICO, *Vicini e lontani: rapporti culturali fra mondo alpino orientale e Veneto nella prima Età del ferro*
- 499 MARIOLINA GAMBA, LUCA MILLO, ANGELA RUTA SERAFINI, DIEGO VOLTOLINI, *Ritualità funeraria a Padova agli inizi dell'Età del ferro*
- 507 FEDERICA GONZATO, FABIO SACCOCCIO, LUCIANO SALZANI, ALESSANDRO VANZETTI, *Il polo di Gazzo Veronese tra Bronzo finale e primo Ferro*
- 515 FEDERICA CANDELATO, FEDERICA GONZATO, ALESSANDRO GUIDI, LUCIANO SALZANI, MASSIMO SARACINO, *Il centro di Oppeano (Verona): recenti acquisizioni dalle aree Montara, ex-Fornace e le Fratte*
- 527 ELENA MARIA MENOTTI, *L'abitato veneto del Castello di Castiglione Mantovano: le fasi più antiche*
- 533 RAFFAELLA ANGELINI, LAURA BENTINI, ELENA RODRIGUEZ, PATRIZIA VON ELES, *Ritualità funeraria tra Veneto e Verucchio (Rimini) nell'Età del ferro: un confronto possibile?*
- 541 ANNA DORE, *Forme di contatto fra Bologna e ambito veneto nel corso della prima Età del ferro: riflessioni a partire dai materiali della necropoli villanoviana Benacci di Bologna*

- 549 GIULIA OLMEDA, BENEDETTA PROSDOCIMI, IVANA ANGELINI, MICHELE CUPITÒ, GIANMARIO MOLIN, GIOVANNI LEONARDI, *Archeologia e archeometria delle perle in vetro della necropoli patavina del CUS-Piovego (VI-IV secolo a.C.). Osservazioni sulla tecnologia del vetro in Veneto nella piena Età del ferro*
- 559 *Programma della Riunione Scientifica*

BREVI NOTE

(NEL CD ALLEGATO AL VOLUME)

Paleolitico e Mesolitico

- 569 GIORGIO CHELIDONIO, *Monti Lessini e Monte Baldo, tracce di frequentazioni a quote superiori ai 1000 m slm riferibili al Paleolitico medio*
- 575 FABIO CAVULLI, FRANCESCO CARRER, FEDERICA FONTANA, DAVIDE VISENTIN, ANNALUISA PEDROTTI, *“Archeologia totale” nel territorio di alta quota delle antiche Regole del Cadore (Belluno)*

Neolitico

- 585 EMANUELA GILLI, CHIARA CONCI, *Nuovi dati sul Neolitico nell'alto Trevigiano: evidenze del Neolitico dalla collina di Montebelluna e dal Montello (Treviso)*
- 593 FABIO CAVULLI, DIEGO ANGELUCCI, ANNALUISA PEDROTTI, *Nuovi dati sui complessi strutturali in elevato di Lugo di Grezzana (Verona)*
- 599 ANNALISA COSTA, FABIO CAVULLI, ANNALUISA PEDROTTI, *Le strutture di combustione in fossa dell'insediamento di Lugo di Grezzana (Verona)*
- 605 ANGELA MACCARINELLI, STEFANO MARCONI, ANNALUISA PEDROTTI, *I resti faunistici dell'insediamento del Neolitico antico di Lugo di Grezzana (Verona)*
- 611 FABIO SANTANIELLO, STEFANO GRIMALDI, ANNALUISA PEDROTTI, *Analisi dei cambiamenti tecno-economici nel Nord-Est italiano tra Neolitico antico e Neolitico medio: studio tecno-funzionale dell'industria litica dei siti La Vela (Trento) e Lugo di Grezzana (Verona)*
- 619 FABIO CAVULLI, FRANCESCO CARRER, PAOLO FEDELE, GIOVANNI VALT, STEFANO BERTOLA, PIERGIORGIO CESCO FRARE, GABRIELE FOGLIATA, ANNALUISA PEDROTTI, *Recenti rinvenimenti di cuspidi a ritocco piatto coprente in alta quota dal territorio bellunese: Lastoni del Formin e Malga Pradazzo*
- 625 PAOLA BASOLI, ALBA FOSCHI NIEDDU, SERGIO GINESU, FIAMMETTA RUSSO, *Influssi della cultura del “Vaso a Bocca Quadrata” nel Neolitico medio e recente della Sardegna*
- 633 ALESSANDRO FACCHIN, GIOVANNI TASCA, *Frammenti del Neolitico recente da Quarto d'Altino (Venezia), località Ca' Ruger*
- 639 CINZIA ROSSIGNOLI, ELDA PUJATTI, DAVID VICENZUTTO, PAOLO REGGIANI, *L'insediamento tardo-neolitico di Concordia Sagittaria (Venezia), località Loncon*
- 647 MARISA AGROSTELLI, ALEX FONTANA, UMBERTO TECCHIATI, *Castelnuovo di Teolo (Padova), scavi 2011. I dati archeobotanici e faunistici*
- 653 LUCA SCIOLA, *Aspetti di derivazione “orientale” tra Tardoneolitico e prima Età del rame in Veneto e Friuli*
- 657 EMANUELA GILLI, LUCA RINALDI, *Nuovi esemplari di pugnali litici dalla collina di Montebelluna e dal Montello (Treviso)*

Età del bronzo

- 665 KATALIN JANKOVITS, ELISA DALLA LONGA, *Il pendaglio in osso della palafitta di Canàr di S. Pietro Polesine (Rovigo). Inquadramento tipocronologico e culturale nel contesto dei rapporti tra area padana e area carpatico-danubiana durante il Bronzo antico*
- 671 GIAN PAOLO SPINELLI, *Fusarola decorata dal sito di Canàr (Castelnuovo Bariano, Rovigo), – Bronzo Antico, BA II*
- 675 GIAN PAOLO SPINELLI, *Lisciatoi su ciottolo dal sito di Canàr (San Pietro Polesine, Rovigo). Bronzo Antico BA IC*
- 679 MARTINA BENATI, GIOVANNI RIDOLFI, LUCIANO SALZANI, *L'abitato dell'Età del bronzo di Ale di Pol (Bussolengo, Verona)*
- 683 ANNA CONSONNI, *Sommacampagna (Verona), piazza Castello, scavi 2002: i materiali dell'Età del bronzo*
- 689 ALESSANDRO FACCHIN, MASSIMILIANO FAGAN, GIOVANNI TASCA, *Rinvenimenti dell'Età del bronzo in Via Colombera, Quarto d'Altino (Venezia)*
- 695 JONAS DANCKERS, *Ancora sulle origini delle terramare... Alcune riflessioni sulla comparsa dei siti arginati nella pianura padana centrale durante il Bronzo medio*
- 701 CRISTIANO NICOSIA, *Analisi micromorfologiche nel sito arginato di Fondo Paviani (Legnago, Verona) – Scavi Università di Padova 2007-2012*
- 707 MARTA DAL CORSO, WIEBKE KIRLEIS, *Analisi palinologica del bacino umido a N-E del sito arginato di Fondo Paviani (Verona) – Scavi Università di Padova 2007-2012*
- 715 PAOLA CISOTTO, *La malacofauna del sito dell'Età del bronzo di Fondo Paviani (Legnago, Verona) – Scavi Università di Padova 2007-2012*
- 721 CLAUDIO BALISTA, FIORENZA BORTOLAMI, FIORENZO FUOLEGA, GIOVANNA GAMBACURTA, MARCO MARCHESINI, ERIKA VALLI, *Il sito dell'Età del bronzo medio-recente corrispondente all'antica Adria (Rovigo) in località Amolaretta*
- 729 MAURIZIO CATTANI, ORSOLA PELLEGRINO, *La ceramica appenninica e le sintassi decorative tra Romagna e Veneto*
- 735 GAIA PIGNOCCHI, MARA SILVESTRINI, *Le Marche e l'area terramaricola: elementi di confronto nella ceramica da Moscosi di Cingoli e Cisterna di Tolentino (Macerata)*
- 741 VERONICA GROPPA, LUCA RINALDI, GIOVANNI TASCA, ALESSANDRO ASTA, *Dolo (Venezia). Un nuovo sito del Bronzo recente: dati preliminari*
- 747 ALBERTO BALASSO, STEFANIA BONATO, MARA MIGLIAVACCA, ANTONIO PERSICHETTI, STEFANO TUZZATO, MARIA CRISTINA VALLICELLI, *Nuova Superstrada Pedemontana Veneta: testimonianze di insediamenti dell'Età del bronzo nell'alta pianura vicentina*
- 753 GIOVANNI TASCA, DAVID VICENZUTTO, *Asce di tipologia centro-europea in Veneto tra la fine del Bronzo medio e il Bronzo finale*
- 759 ALESSANDRO CANCI, MARIA LETIZIA PULCINI, MICHELE CUPITÒ, LUCIANO SALZANI, *Lesioni da freccia nella necropoli dell'Età del bronzo di Olmo di Nogara (Verona)*
- 765 MARIA LETIZIA PULCINI, MICHELE CUPITÒ, LUCIANO SALZANI, ALESSANDRO CANCI, *Evidenze di stress biomeccanico da fatica conseguente ad attività occupazionali nella necropoli dell'Età del bronzo di Olmo di Nogara (Verona). La diffusione della spondilolisi nei resti scheletrici femminili*
- 771 EMANUELA FARESin, GIUSEPPE SALEMI, LUCIANO SALZANI, ALESSANDRO CANCI, *Acquisizione, gestione ed elaborazione computerizzata di superfici ossee per l'estrazione di caratteristiche biometriche nei resti scheletrici umani di Olmo di Nogara (Verona)*
- 777 LUCIANO SALZANI, ROBERTA DONATI, EMANUELA GUALDI-RUSSO, *Dati antropologici preliminari su alcune sepolture del Bronzo recente provenienti dalla necropoli di Castello del Tartaro (Verona)*

- 781 VANESSA BARATELLA, MICHELE CUPITÒ, *Le tombe a incinerazione della necropoli di Olmo di Nogara (Verona). Una revisione cronologica dei materiali ceramici*
- 789 GIOVANNI MAGNO, MARIA LETIZIA PULCINI, LUCIANO SALZANI, ALESSANDRO CANCI, *I resti cremati della necropoli di Olmo di Nogara (Verona): applicazione di nuove metodologie di analisi*
- 793 CLAUDIO CAVAZZUTI, † LORETANA SALVADEI, LUCIANO SALZANI, *Analisi antropologiche sui resti cremati della necropoli del Bronzo medio e recente di Scalvinetto di Legnago (Verona)*
- 799 DAVID VICENZUTTO, GIOVANNI TASCA, *La forma di fusione per ascia/paletta e pendaglio da Fratresina. Inquadramento tipo-cronologico e osservazioni sui rapporti tra Polesine e Romagna nel Bronzo finale*
- 805 NUCCIA NEGRONI CATACCHIO, *Nuovi dati sui vaghi tipo Tirinto e Allumiere, nel quadro della Protostoria del Venetorum Angulus*
- 811 LAURA PAU, *Elementi di confronto fra il Mantovano e l'area veneta durante il Bronzo finale: il caso studio del complesso insediativo di Casalmoro*
- 817 VALENTINA DONADEL, *Sacca di Goito (Mantova), un sito mantovano di facies protovillanoviana padana*
- 823 ANNA ANGELINI, ITALO BETTINARDI, CRISTIANO NICOSIA, *Analisi micromorfologiche e formazione dei depositi presso l'abitato d'altura di Castel de Pedena (San Gregorio nelle Alpi, Belluno)*
- 829 FABRIZIO BERTO, MAURO ROTTOLI, *Agricoltura e raccolta in un insediamento del Bronzo recente della pianura veronese. Il "pozzetto" US 317 di Fondo Paviani (Verona) – Scavi Università di Padova 2007-2012*
- 833 DAVID VICENZUTTO, ELISA DALLA LONGA, IVANA ANGELINI, GILBERTO ARTIOLI, PAOLO NIMIS, IGOR M. VILLA, *I manufatti in bronzo del sito arginato di Fondo Paviani (Verona) – Scavi Università di Padova 2007-2012. Inquadramento tipocronologico e analisi archeometriche*
- 839 MICHELE CUPITÒ, IVANA ANGELINI, GILBERTO ARTIOLI, PAOLO NIMIS, IGOR M. VILLA, *Il torques tipo Canegrata di Fondo Paviani (Verona) alla luce delle indagini archeometriche*
- 845 SILVIA MARCON, CLAUDIO MAZZOLI, *Le forme di fusione di Fondo Paviani (Verona) – Scavi Università di Padova 2007-2012. Caratterizzazione tipologica e petrografica*
- 849 ANTONIO STRAFELLA, MICHELE CUPITÒ, IVANA ANGELINI, MASSIMO VIDALE, *Le ambre di Fondo Paviani (Verona) – Scavi Università di Padova 2007-2012. Inquadramento tipocronologico, analisi archeometriche e analisi paleotecnologica*
- 855 MICHELE CUPITÒ, IVANA ANGELINI, ELISA DALLA LONGA, *Nuovi manufatti in materiale vetroso da Fondo Paviani (Verona) – Scavi Università di Padova 2007-2012. Tipocronologia e analisi archeometriche*
- 861 ELISA DALLA LONGA, MICHELE CUPITÒ, MASSIMO VIDALE, SARA TIZIANA LEVI, GIUSEPPE GUIDA, MAURIZIO MARIOTTINI, VALENTINA CANNAVÒ, *Nuove ceramiche con decorazione di tipo appenninico da Fondo Paviani (Verona) – Ricerche Università di Padova 2007-2012. Inquadramento tipocronologico e indagini archeometriche*
- 867 ILARIA PANTANO, MICHELE CUPITÒ, *Torques e armille di tipologia occidentale in ambito palafitticolo-terramaricolo veneto nel Bronzo recente*
- 875 KATALIN JANKOVITS, MICHELE CUPITÒ, ILARIA ALBERTINI, *Il getto di fusione per puntali di spilloni o pendagli con terminazione "a mezzaluna" di tipologia danubiano-carpatica da Peschiera- "Palafitta Centrale". Osservazioni preliminari*
- 881 ANNA ANGELINI, IVANA ANGELINI, GILBERTO ARTIOLI, PAOLO NIMIS, IGOR VILLA, *Tipologia e archeometria dei bronzi di Castel de Pedena (San Gregorio nelle Alpi, Belluno)*
- 887 VALENTINA DONADEL, MARTA TENCONI, *Tipologia e archeometria delle ceramiche Luco/Laugen a Castel de Pedena (San Gregorio nelle Alpi, Belluno)*
- 893 MASSIMO SARACINO, MICHELE BALDO, LARA MARITAN, CLAUDIO MAZZOLI, *ArcheomGIS: approccio GIS allo studio archeometrico della ceramica protostorica del Veneto*

Età del ferro

- 901 LUCA MILLO, DIEGO VOLTOLINI, *La ritualità funeraria dei Veneti antichi: il fenomeno delle riaperture a Padova nell'VIII secolo a.C.*
- 909 DEBORA TREVISAN, FABIO SACCOCCIO, *I siti di Coazze, Sorgà-Tione e Moratica (Verona): storia degli studi e materiali inediti dai Musei di Bologna, Parma e Mantova*
- 915 ANNA ANGELINI, IVANA ANGELINI, GILBERTO ARTIOLI, PAOLO NIMIS, GIOVANNI TASCA, IGOR VILLA, DAVID VICENZUTTO, *Una nuova ascia vicina al tipo Ponte S. Giovanni da Cesiomaggiore (Belluno). Inquadramento tipocronologico e analisi archeometriche*
- 921 GIULIA RINALDI, UMBERTO TECCHIATI, *Castel de Pedena (San Gregorio nelle Alpi, Belluno): i resti faunistici di un abitato d'altura alpino tra Età del bronzo ed Età del ferro*
- 927 FABRIZIO BERTO, ELISABETTA CASTIGLIONI, MAURO ROTTOLI, *Il castelliere di Castel de Pedena (San Gregorio nelle Alpi, Belluno): un sito per comprendere le modificazioni agronomiche tra Età del bronzo ed Età del ferro?*
- 931 MARTINA DE MARCH, GIULIA RINALDI, UMBERTO TECCHIATI, *Resti faunistici della prima Età del ferro dal sito di Laion Kofler Moos (Bolzano): risultati preliminari*
- 937 BENEDETTA PROSDOCIMI, MARTA TENCONI, *Le olle ad orlo appiattito in Veneto nella prima Età del ferro nel contesto dei rapporti con il Friuli-Venezia Giulia. Studio archeologico e archeometrico*
- 943 MARIOLINA GAMBA, NICOLA PAGAN, DIEGO VOLTOLINI, *Vicenza, Palazzo Da Porto - Colleoni: scavi 2010-2011. La sequenza stratigrafica preromana*
- 951 LUCIANO SALZANI, *Un altro elmo da Oppeano (Verona)*
- 953 LUCIANO SALZANI, MASSIMO SARACINO, *L'area artigianale in località ex Fornace di Oppeano (Verona): le fornaci per ceramica*
- 959 LUCIANO SALZANI, FEDERICA SANTINON, *La fornace di San Giorgio di Valpolicella (Verona)*

PAOLA SALZANI* - LUCIANO SALZANI** - IRENE DORI***
SILVIA BORTOLUZZI*** - SILVIA BOCCONE*** - JACOPO MOGGI CECCHI***

La necropoli del Bronzo antico di loc. Arano, Cellore di Illasi, Verona (2007)

RIASSUNTO - LA NECROPOLI DEL BRONZO ANTICO DI LOC. ARANO - CELLORE DI ILLASI, VERONA (2007) - Il contributo intende presentare l'analisi complessiva dei dati archeologici del sito di Arano (Cellore di Illasi - VR), oggetto di un importante intervento di archeologia preventiva da parte della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, Nucleo Operativo di Verona (2007). Il sito è stato finora pubblicato solo parzialmente. L'esteso programma di datazione AMS-¹⁴C della necropoli e l'analisi della composizione chimica di alcuni corredi in metallo, hanno costituito il punto di partenza per una corretta interpretazione delle evidenze, che è ora possibile integrare con l'analisi globale del contesto archeologico e con i primi dati sulla caratterizzazione antropologica di questa popolazione. Ai dati archeologici verranno quindi affiancate alcune informazioni relative all'analisi antropologica. In questo lavoro vengono presentati solamente alcuni dati relativi alla struttura biologica del campione analizzato, come sesso ed età alla morte.

SUMMARY - THE EARLY BRONZE AGE CEMETERY OF ARANO - CELLORE DI ILLASI, VERONA (2007) - In this paper we present the overall analysis of the archaeological data of the site of Arano (Cellore di Illasi - VR), that has been object of an important preventive archaeological excavation carried out by the Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, Nucleo Operativo di Verona (2007). Until now the site has been published only partially. The huge radiocarbon dating program AMS-¹⁴C of the necropolis and the analysis of the chemical composition of some metal grave goods, have been the starting point to a proper data interpretation, and now the framework can be completed with the global analysis of the archaeological complex and with the first results of the anthropological studies carried out on this population. The archaeological data will be supported by some anthropological informations. This work presents some data concerning the biological structure of the analyzed sample, like sex and age at death.

Il sito di Arano (Cellore di Illasi - VR) è stato oggetto nel 2007 e nel 2008 di importanti interventi di archeologia preventiva da parte della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, Nucleo Operativo di Verona. Complessivamente sono stati indagati due settori di scavo, che distano l'uno dall'altro ca. 90 m. Il settore A, che non verrà considerato nel presente intervento, ha restituito scarichi di abitato di una fase compresa tra Età del rame e antica Età del bronzo, ed una sepoltura isolata; nel settore B è stata messa in luce la più estesa necropoli dell'antica Età del bronzo attualmente rinvenuta in Italia settentrionale, in parte sovrapposta ad una piattaforma culturale databile all'Età del rame (Salzani P. in questo volume).

La sequenza dei lavori sul campo nel settore B (fig. 1) ha visto in un primo momento lo splateamento dell'area, con la messa in luce di 49 strutture tombali evidenziate esclusivamente dalla presenza di raggruppamenti più o meno fitti di ciottoli. Dopo lo scavo di queste 49 sepolture (tt. 1-49), che apparivano concentrate in alcuni raggruppamenti intervallati da spazi vuoti, sono stati effettuati controlli e approfondimenti, che hanno portato alla luce altre 19 sepolture e strutture (tt. 50-68). Tra queste nuove tombe, alcune erano prive di struttura e copertura in ciottoli, quindi più difficilmente individuabili, altre erano situate ad una quota inferiore rispetto a quella di splateamento. Tre sepolture (tt. 66-68) sono state messe in luce e scavate contemporaneamente all'acciottolato triangolare US 130 e considerate in un primo momento in connessione con questa struttura (Salzani, Salzani 2008; Salzani P. in questo volume). Il programma di datazioni assolute che ha interessato sepolture distribuite in tutto il settore di scavo, per un totale di 18 tombe datate radiometricamente, e la revisione dei dati di cantiere, hanno consentito successivamente una reinterpretazione delle fasi di utilizzo

* Via G. Beltramini 6, 37124 Parona (Verona); e-mail: paolasalzani@gmail.com

** Già Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto; e-mail: san.pedro@libero.it

*** Dipartimento di Biologia, Laboratorio di Antropologia - Università degli Studi di Firenze; e-mail: irene.dori@unifi.it, silviahome@hotmail.com, silviaboccone@libero.it, iacopo.moggicecchi@unifi.it

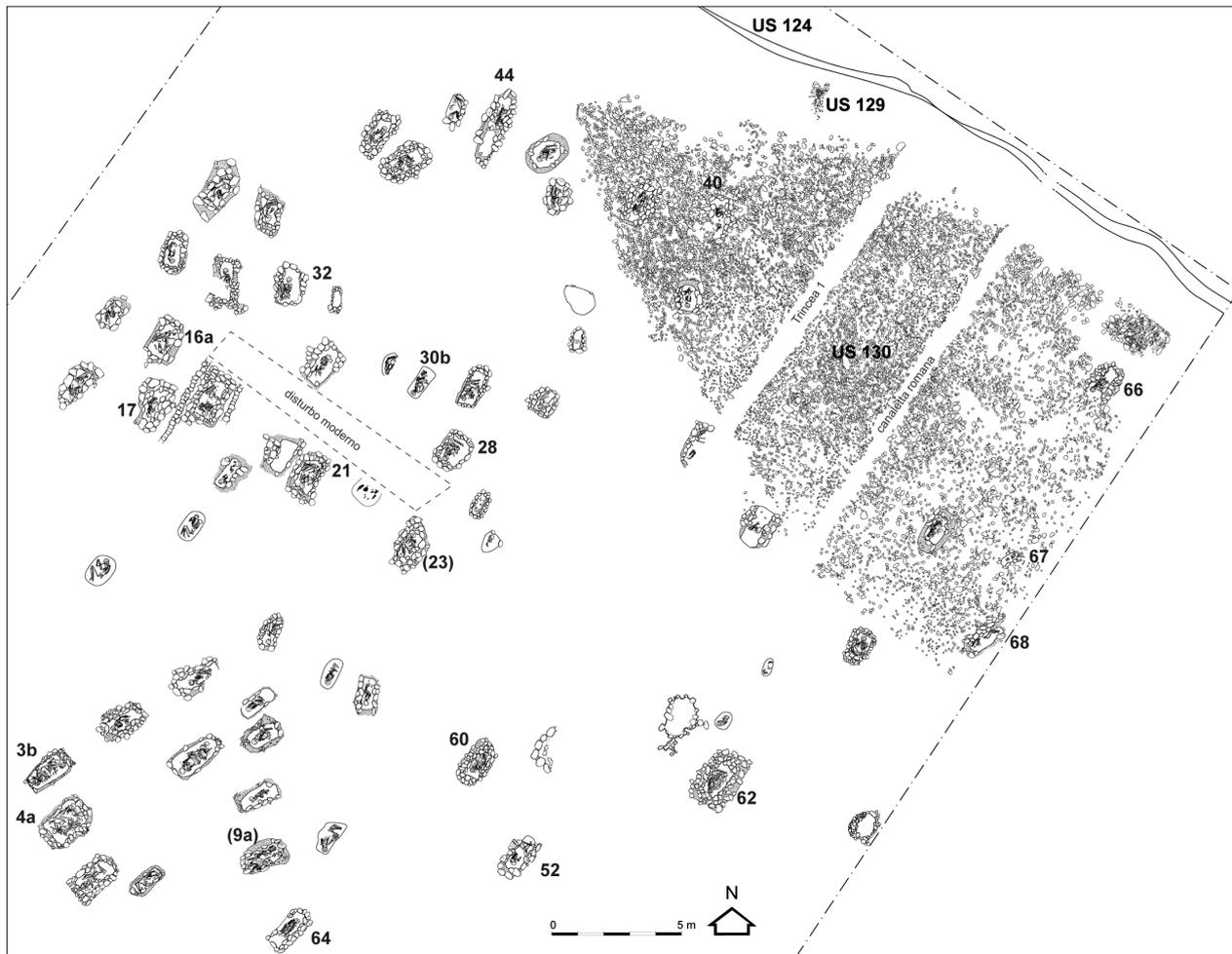


Fig. 1 - Planimetria generale del Settore B di Arano, cumulativa dei livelli indagati. Età del rame: US 130 (piattaforma triangolare), US 129 (piccola depressione con ciottoli) (Salzani P. in questo volume). BA: distribuzione delle 68 sepolture della necropoli (le sepolture numerate sono quelle datate radiometricamente). US 124: canaletta che delimita a N l'area di scavo (elaboraz. grafica J. Mennigpress, P. Salzani).

dell'area (Valzolgher et alii 2012). Le 3 sepolture in connessione con la piattaforma sono risultate infatti tra le più recenti dell'intera necropoli. Dunque la fase sepolcrale del BA risulta aver interessato un unico piano d'uso (US 103), con superficie inclinata in direzione W-E. Il livello colluviale di copertura della piattaforma tagliato dalle sepolture (US 103), nell'angolo NE del settore B, ovvero nell'area interessata dalla base della piattaforma triangolare in ciottoli era sottilissimo e quasi inesistente, e per questo motivo le 3 sepolture tt. 66, 67, 68 risultano a contatto con la struttura culturale dell'Età del rame. In realtà, però, le sepolture che si sovrappongono alla piattaforma sono complessivamente 7: le 3 tombe alla base dell'acciottolato triangolare (tt. 66-68); t. 56, situata in prossimità di t. 67 e della base triangolare, e 3 sepolture (tt. 39-41), che si trovano sopra l'area della punta. In questi 4 ultimi casi il piano di posa degli scheletri si trova solo 10-15 cm più in alto rispetto alle quote della superficie della piattaforma. Lo scavo di queste fosse non ha intaccato quindi i ciottoli della sottostante struttura solo per pochi cm.

Nella necropoli del BA di Arano, complessivamente sono state rinvenute 68 sepolture e strutture, e precisa-

mente: 53 sepolture singole; 4 sepolture bisome (tt. 6, 16, 30, 55); 4 sepolture trisome (tt. 3-4, 9, 19); 1 struttura con ossa combuste (t. 22); 6 strutture prive di scheletro (tt. 20, 31, 33, 37, 47, 65) e di incerta interpretazione. È stata messa in luce inoltre una canaletta artificiale (US 124) che delimita l'area a N di scavo, ma di difficile interpretazione come limite artificiale della necropoli (possibile palizzata), poiché prosegue ben oltre l'area interessata dalle strutture funerarie.

La maggior parte delle sepolture risulta strutturata, con copertura e struttura in ciottoli.

Un piccolo gruppo di sepolture presentava solo la copertura in ciottoli ma la fossa non era strutturata, mentre alcuni defunti sono stati sepolti senza l'utilizzo di nessun elemento strutturale, ad eccezione forse di qualche ciottolo come segnacolo. 6 strutture sono risultate prive di scheletro e, pur nell'incerta interpretazione di alcune di esse (in particolare tt. 20, 47) è indubbio che alcune (tt. 65 e 31) presentino caratteristiche identiche alla maggior parte delle sepolture della necropoli, ovvero copertura e fossa strutturata.

L'ipotesi di ricostruzione del rito prevede, dopo lo scavo di una fossa nel terreno, che questa venga foderata

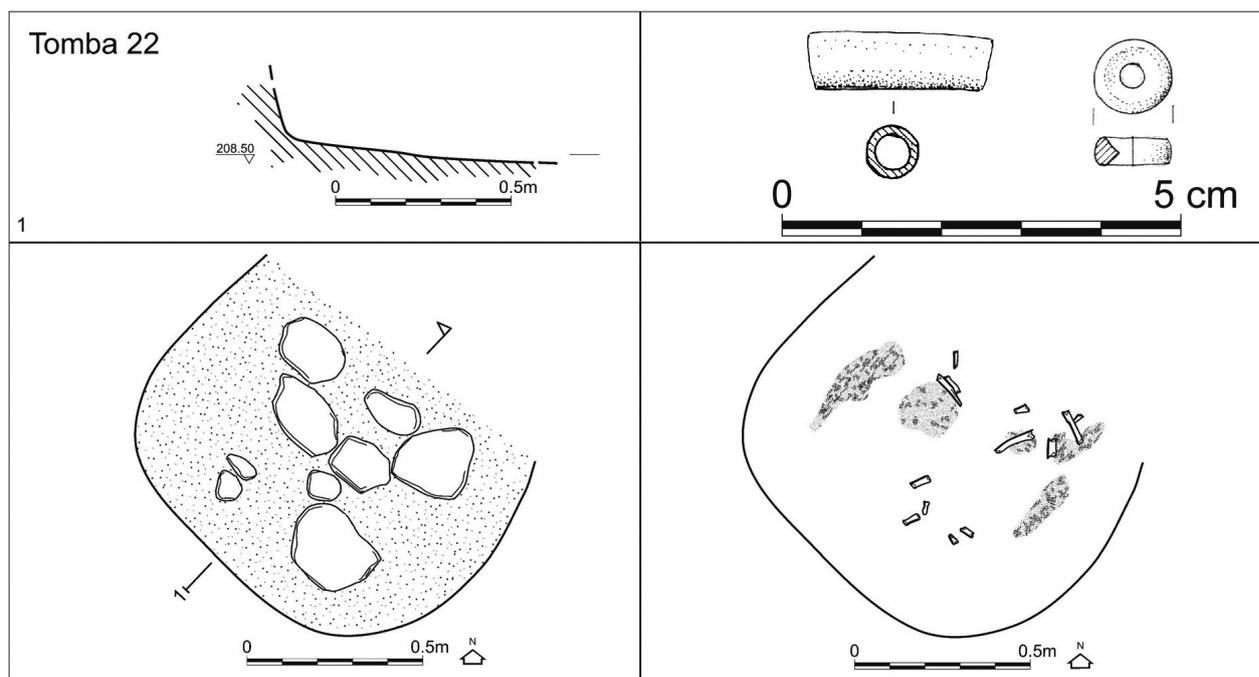


Fig. 2 - Sezione, planimetria (copertura e fossa) ed elementi di corredo in Dentalium e Calcite della tomba a cremazione t. 22 della necropoli del BA di Arano (elaboraz. grafica J. Mennigpress, P. Salzani).

di ciottoli e che, dopo la deposizione del corpo, la struttura sepolcrale venga chiusa con assi di legno ed infine coperta con uno o più livelli di ciottoli. L'analisi tafonomica degli scheletri ha fatto infatti ipotizzare una situazione di vuoto all'interno della struttura (durante il disfacimento delle parti molli), ed è dunque necessario pensare ad un sistema di copertura composito, con assi lignee alla base della copertura stessa, poste a sostegno del livello o dei livelli di ciottoli (di cui ovviamente non si è conservata traccia ad eccezione forse della t. 1/A - US 20 del settore A). Tra lo scheletro e i ciottoli in molti casi si contrapponeva un livello di terreno (fino a 10-15 cm), probabilmente penetrato durante il disfacimento della copertura lignea. Nel caso di presenza di 2 o 3 livelli di ciottoli, la copertura doveva risultare leggermente rilevata rispetto al piano d'uso della necropoli.

Le strutture tombali presentano una certa variabilità di orientamento rispetto all'asse N-S. L'orientamento è esattamente "N-S" solo per 6 strutture (tt. 11, 36, 40, 51), mentre nella maggior parte dei casi è presente uno spostamento verso E (NE-SW) con un'inclinazione fino a 45° (o superiore). Come evidenziato nella planimetria generale (fig. 1), la maggior parte delle sepolture, 53 in totale, è singola, con un inumato deposto quasi sempre su un fianco (più raramente col busto in posizione prona o supina) e con gli arti inferiori in posizione più o meno rattratta.

In 4 casi le sepolture sono bisome, ma distinguibili in due diverse categorie: in due casi (tt. 6 e 16) i due corpi sono stati deposti in posizione contrapposta (bipolare); in due casi invece (tt. 30 e 55) si tratta di un individuo adulto e di uno infantile isoorientati (deposti con il cranio nella stessa direzione). In altri 4 casi le sepolture

sono trisome, anch'esse riferibili a due tipologie: in 3 casi (tt. 3-4, 9) i tre corpi sono deposti in posizione bipolare, un corpo sul fianco sinistro con cranio a S e due corpi sul fianco destro e con cranio a N; in un unico caso (t. 19) i 3 corpi sono riferibili ad individui infantili di cui è difficilmente ricostruibile la posizione del corpo. Un *unicum* è invece rappresentato dalla sepoltura a cremazione t. 22 (fig. 2), una semplice fossa non strutturata ma coperta da ciottoli, contenente resti cremati di un individuo adulto, di sesso indeterminato, e 2 vaghi ornamentali in dentalium e in calcite posti come corredo.

Nel BA, nelle altre necropoli con tombe a fossa all'aperto dell'Italia settentrionale (Sorbara nel Mantovano, Baioni 2000; Valserà di Gazzo V. nella bassa pianura veronese, Salzani 1998/1999, 2001), il rito della cremazione non è attestato. La cremazione è però presente in contesti culturali dell'Età del rame sia del Trentino (ad esempio nel sito de La Vela IX, Endrizzi et alii 2011) che altoatesini (siti di Velturmo, Varna, Tecchiati 2013). A N dell'arco alpino, sepolture a cremazione sono attestate in alcune necropoli del BA in Austria per un totale di 11 casi, ed in Baviera (5 casi). La presenza di questo rito viene interpretata come influenza sporadica riferibile alle tradizioni culturali dei gruppi orientali (Kisapostag, Nagyrév-Kultur, Hatvan, Perjamos (=Maros, Mokrin), Vatyá, Mad'arovec (Reiter 2008).

Uno dei dati più importanti che è stato possibile chiarire grazie alla quantità di sepolture rinvenute nella necropoli di Arano e alla determinazione di età e sesso dei defunti, giunta ormai a conclusione da parte dell'*équipe* dell'Università di Firenze guidata dal prof. Moggi Cecchi, è che la posizione bipolare dei defunti è determinata dal sesso dei defunti stessi.

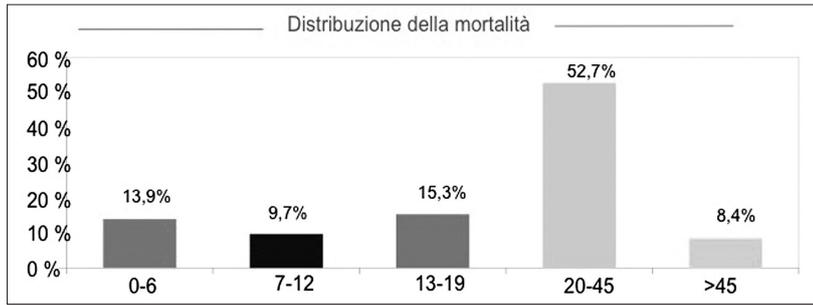


Fig. 3 - Analisi antropologiche necropoli del BA di Arano: distribuzione della mortalità (elaboraz. I. Dori).

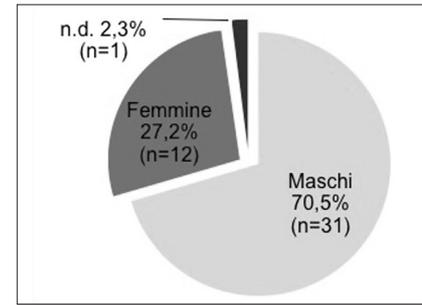


Fig. 4 - Analisi antropologiche della necropoli del BA di Arano: distribuzione del campione di individui adulti per sesso (elaboraz. I. Dori).

L'esame dei resti scheletrici, effettuato attraverso metodi antropologici *standard* (ad es. Ferembach et alii 1980; Brothwell 1981), ha permesso di determinare il sesso e l'età alla morte della maggior parte dei soggetti esaminati e le osservazioni di carattere paleodemografico sono state fatte su 72 individui. Nell'analisi in questione sono stati considerati l'incinerato della t. 22 e l'individuo della t. 36 per il quale a causa delle pessime condizioni di conservazione non è stato possibile effettuare nessuna indagine antropologica. Il soggetto della t. 22 è stato escluso in quanto presenta un tipo di rituale differente rispetto al resto della necropoli.

L'istogramma (fig. 3) mostra un picco massimo di mortalità tra gli individui adulti compresi nella fascia di età tra i 20 e i 45 anni, che costituiscono il 52,7% del campione. Gli individui infantili e giovanili sono ben rappresentati, costituendo il 38,9% della popolazione totale. L'estrema frammentarietà dei resti scheletrici ha reso difficile suddividere il campione adulto in classi di età più ristrette. All'interno del sottogruppo dei soggetti adulti (fig. 4), il sesso maschile è quello più rappresentato. Questo costituisce infatti il 70,5% degli individui con età superiore ai 20 anni. Allo stato attuale delle ricerche rimane di sesso "non-determinato" un solo soggetto adulto (oltre all'individuo cremato di t. 22). L'inferiorità numerica degli individui di sesso femminile risulta essere un aspetto ancora da indagare nella necropoli in questione. Fra gli individui di età infantile e giovanile (fig. 3), la mortalità maggiore ricade nei soggetti con età compresa tra i 13 e i 19 anni (39,3%). Il grafico mostra comunque una sostanziale omogeneità nella distribuzione della mortalità all'interno delle 3 classi di età. La mortalità infantile e giovanile sembra essere quindi piuttosto elevata sebbene non siano stati ritrovati resti scheletrici appartenenti a feti e a neonati (probabilmente a causa dell'eccessiva fragilità delle ossa). Lo studio antropologico sta proseguendo per evidenziare le condizioni di vita, salute e le principali patologie, alcune delle quali, come quelle dentarie, si stanno rivelando particolarmente interessanti (Dori, Moggi Cecchi 2014).

Per quanto riguarda la deposizione bipolare su base sessuale: gli individui maschili, la maggior parte del campione, sono deposti sul fianco sinistro con cra-

nio a S e volto ad W; le femmine sul fianco destro con cranio a N e volto ad W. È molto importante evidenziare inoltre che questo bipolarismo riguarda non solo individui adulti e i giovani indeterminati dal punto di vista del sesso, ma anche individui infantili. Solamente 5 individui non sembrano seguire lo schema appena delineato. I 2 individui maschili delle tt. 53 e 64 sono deposti infatti secondo l'orientamento "tipico" del sesso femminile e, al contrario, l'individuo probabilmente femminile della t. 63, è deposto secondo il rituale maschile. Particolare è invece la deposizione dei soggetti appartenenti alle tt. 43 e 60, rispettivamente di sesso (probabilmente) maschile e femminile. I soggetti, sebbene di sesso opposto, presentano la stessa modalità sepolcrale: i corpi sono deposti sul fianco destro, con il cranio a S e sono gli unici individui della necropoli che hanno il volto e lo sguardo verso E.

L'altro elemento di eccezionale rilevanza della necropoli di Arano, che la differenzia dalle altre necropoli con tombe a fossa coeve, è dato dalla presenza delle sepolture plurime (fig. 5). Nelle tombe bisome (t. 30 e t.55), con corpi isoorientati, le analisi antropologiche hanno dimostrato che in entrambi i casi le sepolture sono caratterizzate dalla presenza di un individuo adulto e di un individuo subadulto di giovane età. Gli inumati delle sepolture bisome 6 e 16 sono deposti invece secondo un orientamento bipolare. Le analisi antropologiche hanno dimostrato che, in entrambi i casi, le tombe sono composte da individui coetanei. La t. 16 è infatti composta da 2 soggetti adulti di sesso opposto; la t. 6 è composta invece da un adolescente di circa 14-15 anni e da un individuo di sesso maschile con un'età di ca. 20 anni. 2 tombe trisome (t. 4 e t. 9) presentano al loro interno un individuo adulto di sesso maschile, un individuo giovanile e un soggetto in età infantile. La t. 3 è costituita da 2 soggetti di età adulta (un maschio e una femmina) e da un individuo di circa 7-9 anni di età. La t. 19 è invece costituita da 3 soggetti di età giovanile e infantile. Le sepolture plurime risultano particolarmente significative dal punto di vista dei legami culturali. La necropoli di Arano sicuramente condivide con molti dei gruppi culturali situati a N dell'arco alpino la deposizione bipolare dei defunti, ovvero sul fianco sini-

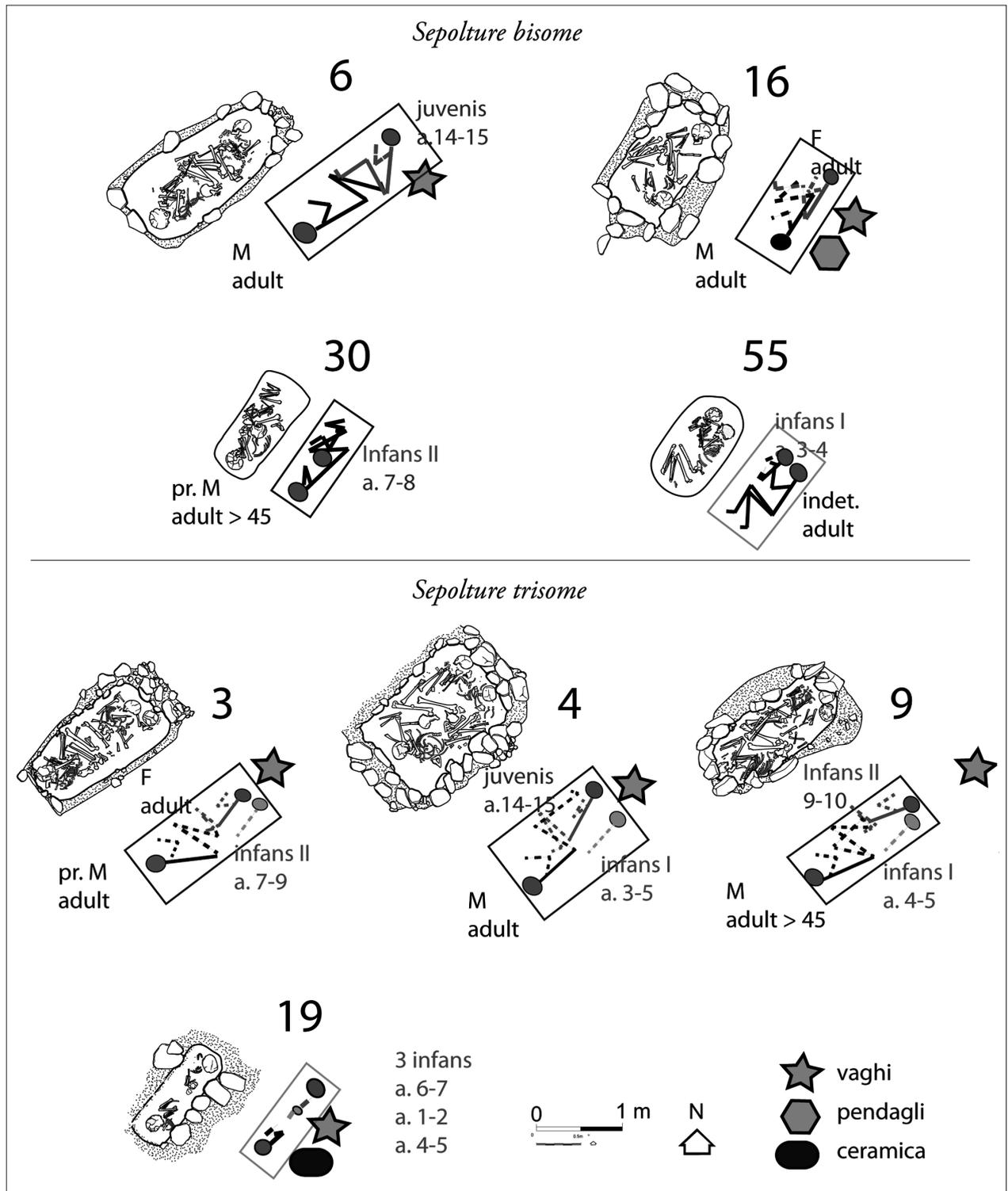


Fig. 5 - Planimetria e ricostruzione schematica con determinazione di sesso ed età delle sepolture plurime della necropoli del BA di Arano (determinaz. antropologiche Dori 2014; elab. grafica P. Salzani).

stro per gli individui maschili e sul fianco destro per gli individui femminili, come tradizione derivante dal campaniforme (de Marinis 2003, p. 65; 2013, pp. 551-552 e fig. 3) - pur con un diverso orientamento del volto, con lo sguardo ad W in Italia settentrionale e ad E a nord delle Alpi. Ma il principale confronto per le sepolture multiple bipolari di Arano è con le tombe tardocampaniformi di Via Guidorossi a Parma (Bernabò Brea, Mazzieri 2013), con un'eccezionale somiglianza

non solo nella posizione bipolare dei corpi, per quanto a Parma il volto e lo sguardo siano rivolti ad E e non a W, ma anche nella composizione di genere ed età dei defunti, con individui adulti contrapposti su base sessuale nella sepoltura bisoma e adulti contrapposti ad individui infantili nella sepoltura trisoma. Come ultimo dato importante da segnalare è che la necropoli di Arano risulta abbastanza povera dal punto di vista dei corredi funerari, presenti solo in 15 sepolture

re, e costituiti per lo più da elementi di ornamento (Valzolgher et alii 2012, p. 487, fig. 5). Di grande rilevanza sono sicuramente i 2 manufatti in metallo ricavato da minerali di Fahlerz, ovvero la lama di pugnale rinvenuta nella tomba maschile 21 e il collare a capi aperti della tomba femminile 60, che costituiscono gli elementi con questa particolare composizione meglio datati dell'Italia settentrionale (Pernicka, Salzani 2011; Salzani 2011; Valzolgher et alii 2012, p. 487, fig. 4). Per quanto riguarda la cronologia assoluta della necropoli, l'importante lavoro condotto da Erio Valzolgher e John Meadows (op. cit.) con l'analisi statistica bayesiana delle 18 datazioni, ha permesso di ipotizzare che lo sviluppo della necropoli sia avvenuto principalmente tra il 2000 e il 1800 BC, corrispondenti alle fasi IB e IC del BA dell'Italia settentrionale (de Marinis 1999). Questo dato risulta inoltre confermato dal rinvenimento, nei riempimenti di 3 sepolture, di esemplari di scodelle che trovano confronto, per la presenza di peducci o fondo ad anello e per la decorazione a cordoni lisci che si diparte dall'orlo sulla parete, in esemplari rinvenuti nei siti palafitticoli della pianura veronese di Canà di S. Pietro Polesine (Salzani 2002, figg. 1-2, e bibliocit.; Martinelli et alii 1998) e di Dossetto di Nogara (Belluzzo, Salzani 1999, p. 287, Tavv. 1; 7; 9) cronologicamente riferibili al BA I B e C di de Marinis (1999).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- BAIONI M. 2000, *La necropoli dell'antica età del Bronzo di Sorbara* (Asola-MN), Quaderni di Archeologia del Mantovano 2, pp. 41-90.
- BELLUZZO G., SALZANI L. 1999, *Dati preliminari di una campagna di scavo nell'abitato dell'età del Bronzo a Dossetto di Nogara (Verona)*, Atti del XIV Convegno Archeologico Benacense - Cavriana, AnnBenac 12, pp. 283-288.
- BERNABÒ BREA M., MAZZIERI P. 2013, *Nuovi dati sul campaniforme in Emilia*, in *Età del Rame*, pp. 503-524.
- BRONZI DEL GARDA - ASPES A., a cura di, 2011, *I bronzi del Garda: valorizzazione delle collezioni di bronzi preistorici di uno dei più importanti centri metallurgici dell'Europa del II millennio a.C.*, MemVerona II, Sezione Scienze dell'Uomo 11.
- BROTHWELL D.R. 1981, *Digging up bones*, Oxford.
- DE MARINIS R.C. 1999, *Towards a relative and absolute chronology of the Bronze Age in Northern Italy*, NAB 7, pp. 23-100.
- DE MARINIS R.C. 2003, *Riti funerari e problemi di paleodemografia dell'antica età del Bronzo nell'Italia settentrionale*, NAB 11, pp. 5-78.
- DE MARINIS R.C. 2013, *La necropoli di Remedello Sotto e l'età del Rame nella pianura padana a nord del Po*, in *Età del Rame*, pp. 301-351.
- DORI I. 2014, *Storie sepolte: paleobiologia della popolazione di Arano (Illasi, VR). Studio antropologico di una comunità del Bronzo Antico*, Tesi di Dottorato di Ricerca, Università di Firenze.
- DORI I., MOGGI CECCHI J. 2014, *An enigmatic enamel alteration on the anterior maxillary teeth in a prehistoric North Italian population*, American Journal of Physical Anthropology 154, pp. 609-614.
- ENDRIZZI L., MOTTES E., NICOLIS F., DEGASPERI N. 2011, *New evidence of ancestral landscape in Trentino in the Copper and Bronze ages. The ritual sites of Cles-Campi Neri and La Vela di Trento*, in BORGNA E., MÜLLER CELKA, eds., *Ancestral Landscape. Burial Mounds in the Copper and Bronze Ages*, TMO 58, Maison de l'Orient et de la Méditerranée, Lyon, pp. 511-522.
- ETÀ DEL RAME - DE MARINIS R.C., a cura di, 2003, *L'età del Rame. La Pianura padana e le Alpi al tempo di Ötzi*, Catalogo della mostra, Brescia.
- FEREMBACH D., SCHWIDETZKY I., STLOUKAL M. 1980, *Recommendations for age and sex diagnoses of skeletons*, Journal of Human Evolution 9, pp. 517-549.
- MARTINELLI N., PAPPÀFAVA N., TINAZZI O. 1998, *Datazione dendrocronologica dei resti strutturali*, in BELLINTANI P., BALISTA C., a cura di, *Canà di S. Pietro Polesine. Ricerche archeoambientali sul sito palafitticolo*, Padusa II, pp. 105-113.
- PERNICKA E., SALZANI P. 2011, *Remarks on the analyses and future prospects*, in *Bronzi del Garda*, pp. 89-98.
- REITER V. 2008, *Grabrituale und Gesellschaft Brandbestattung in der Ur- und Frühgeschichte und in historischer Zeit Religiöse, kulturelle und soziale Hintergründe. Die frühbronzezeitlichen Brandbestattungen von Franzhausen II und Ratzersdorf im Unteren Traisental*, Schriftliche Arbeit zum Erlangen der 1. Diplomprüfung am Institut für Ur- und Frühgeschichte der Universität Wien. Edita in internet: epub.oeaw.ac.at/fbzbrand (in data 28/12/2013).
- SALZANI L. 1998-1999, *Sepolture dell'antica età del Bronzo da Valserà di Gazzo Veronese (VR)*, Padusa XXXIV-XXXV, pp. 63-75.
- SALZANI L. 2001, *Nuovi rinvenimenti da Valserà di Gazzo Veronese*, Padusa XXXVII, pp. 69-82.
- SALZANI L. 2002, *L'insediamento di Canà di San Pietro Polesine*, in ASPES A., a cura di, *Preistoria Veronese. Contributi e aggiornamenti*, MemVerona II, Sezione Scienze dell'Uomo 5, pp. 110-111.
- SALZANI L., SALZANI P. 2008, *Storie sepolte. Riti e culti all'alba del duemila avanti Cristo*, Catalogo della mostra, Museo Civico di Storia Naturale di Verona - Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto.
- SALZANI P. 2011, *I metalli del progetto 'I bronzi del Garda': primi risultati e prospettive future*, in *Bronzi del Garda*, pp. 47-87.
- TECCHIATI U. 2013, *Luoghi di culto, sepolture e sepolcreti dell'età del Rame dell'area atesina*, in *Età del Rame*, pp. 457-480.
- VALZOLGHER E., MEADOWS J., SALZANI P., SALZANI L. 2012, *Radiocarbon dating of the Early Bronze Age cemetery at Arano, Verona, northern Italy*, in AA.VV., *Proceedings of the 6th Radiocarbon and Archaeology International Symposium*, Radiocarbon 54, 3-4, pp. 483-503.